

Data: 30.06.2024 Pag.: 6
 Size: 423 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



PRIMO EVENTO Da settembre un palinsesto culturale in [via Lombroso](#)

Musica e racconti al mercato generale

Concerto con gli «strumenti del mare» e le storie di operatori che si sono integrati

Chiara Campo

■ Pietro Boscacci ha suonato il «violino del mare», Issei Watanabe il «violoncello del mare», Persic Iancu la chitarra e Arup Kanti Das il cajon «del mare». Strumenti realizzati dalle persone detenute nelle carceri di Opera e Secondigliano con i legni delle barche dei migranti. Un concerto speciale che ha unito musica e storie di integrazione in una *location* altrettanto particolare. Il Padiglione A del Mercato Alimentare di [via Lombroso](#), che il presidente di [Sogemi](#) Cesare Ferrero sta cercando di trasformare in qualcosa di più di un luogo da attraversare velocemente per fare la spesa. Il concerto-evento andato in scena ieri mattina intorno al-

le 10.30 davanti a una folla curiosa è il primo di un palinsesto culturale che [Sogemi](#) promuoverà al mercato di [via Lombroso](#) 54 a partire da settembre. In scena gratuitamente ieri la Piccola Orchestra dei Popoli formata da musicisti di varie nazionalità, un evento promosso con la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, presieduta da Arnoldo Mosca Mondadori. I variopinti «strumenti del mare» utilizzati saranno protagonisti il 9 luglio a Lampedusa di un concerto dell'orchestra giovani e Luigi Cherubini diretta dal maestro Riccardo Muti.

Musica alternata a racconti, hanno preso la parola operatori del mercato di origine

straniera per raccontare le loro storie di integrazione. Come quella di Zidane, approdato in [via Lombroso](#) come facchino e «piano piano, rispettando le regole del posto che mi ha accolto», come ha sottolineato, è diventato imprenditore. O Ahmed, arrivato nel 2013 dal Marocco, «quando ho iniziato a lavorare in una ditta avevo 18 anni ed ero l'unico straniero - ha ricordato -, ora sono diventato il responsabile». Mario, di origine straniera, ha lanciato un messaggio ai giovani migranti che cercano un futuro in Italia: «Non c'è un segreto: bisogna lavorare e impegnarsi seriamente. Sono arrivato a 17

anni. So quello che ho lasciato, non bisogna mai mollare».

Con iniziative socio culturali di questo tipo, spiega il presidente Ferrero, «puntiamo a rendere il nostro hub del cibo un'infrastruttura non solo strategica per la città, ma anche un luogo urbano di condivisione e dialogo, dove le persone possano fermarsi, passare anche del tempo di qualità e creare insieme un senso di comunità» afferma Ferrero. E sottolinea che «l'anello di congiunzione fra il mercato e il concerto» di ieri «sono i nostri operatori, senza i quali non apriremmo il mercato ogni giorno».



ORCHESTRA DEI POPOLI
 Alcune immagini del concerto speciale andato in scena ieri nel Padiglione A del mercato alimentare di via Lombroso, una folla di curiosi ha assistito allo spettacolo

